

**ACEF S.p.A.****CALCIO CITRATO TRIBASICO USP-E 333**Revisione n.5
Data revisione 22/07/2015
Stampata il 22/07/2015
Pagina n. 1 / 8

IT

Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	002214
Denominazione	CALCIO CITRATO TRIBASICO USP-E 333
Numero CE	212-391-7
Numero CAS	5785-44-4
Numero Registrazione	01-2119457590-37

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Uso industriale, Additivi alimentari, Additivo per cosmetici, Farmaceutico
----------------------	--

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	ACEF S.p.A.
Indirizzo	Via Umbria 8/14
Località e Stato	29017 FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Italia
	tel. +39 0523 241911
	fax +39 0523 241929 - 241968
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	sicurezza@pec.acef.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda)-H24 Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri) Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti) Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi) Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli) Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I) Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli)
---------------------------------------	---

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo:	--
Avvertenze:	--
Indicazioni di pericolo:	--
Consigli di prudenza:	--

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**ACEF S.p.A.****CALCIO CITRATO TRIBASICO USP-E 333**Revisione n.5
Data revisione 22/07/2015
Stampata il 22/07/2015
Pagina n. 2 / 8

IT

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

3.2. Miscela.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**ACEF S.p.A.****CALCIO CITRATO TRIBASICO USP-E 333**Revisione n.5
Data revisione 22/07/2015
Stampata il 22/07/2015
Pagina n. 3 / 8

IT

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

Evitare la formazione di polvere.

Non respirare le polveri.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni: Normali misure di prevenzione antincendio.

Classe di esplosione della polvere: St1.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio:

Non conservare a temperature superiori ai 30 °C / 86 °F.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti:

Evitare assolutamente che il prodotto venga in contatto con l'acqua durante l'immagazzinaggio.

Altri informazioni:

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	polvere cristallina
Colore	bianco
Odore	inodore
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	5,0-6,5 (2,5%)
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non applicabile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non applicabile.

**ACEF S.p.A.****CALCIO CITRATO TRIBASICO USP-E 333**Revisione n.5
Data revisione 22/07/2015
Stampata il 22/07/2015
Pagina n. 4 / 8

IT

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche. ... / >>

Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1,831 Kg/l
Solubilità	solubilità in acqua (20 °c) 1 g/l
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	-1,8 - -0,2
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Peso molecolare.	570,5
Residuo Secco.	100,00 %
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Tossicità acuta
Tossicità acuta per via orale:
LD50 Orale: 5.400 mg/kg
Specie: Topo
Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD
Sostanza da sottoporre al test: Prodotto non neutralizzato
LD50 Orale: 11.700 mg/kg
Specie: Ratto
Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD
Sostanza da sottoporre al test: Prodotto non neutralizzato
Tossicità acuta per inalazione: Nessun dato disponibile
Tossicità acuta per via cutanea
Calcio citrato tri : LD50 Dermico: 2.000 mg/kg
Specie: Ratto
Sostanza da sottoporre al test: Prodotto non neutralizzato
Corrosione/irritazione cutanea

**ACEF S.p.A.****CALCIO CITRATO TRIBASICO USP-E 333**Revisione n.5
Data revisione 22/07/2015
Stampata il 22/07/2015
Pagina n. 5 / 8

IT

Calcio citrato tri : Specie: Su coniglio
Risultato: Nessuna irritazione della pelle
L'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Calcio citrato tri : Specie: Su coniglio
Risultato: Nessuna irritazione agli occhi
Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD
L'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Sensibilizzazione
Calcio citrato tri : Specie: Porcellino d'India
Risultato: Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.
Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD
L'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.
Mutagenicità delle cellule germinali
Calcio citrato tri : Test di ames
Salmonella typhimurium
Risultato: negativo
Metodo: Mutagenicità (Salmonella typhimurium - saggio di reversione)
Genotossicità in vivo
Calcio citrato tri : prova in vivo
Specie: Ratto
Sostanza da sottoporre al test: Prodotto non neutralizzato
Metodo: Linee Guida 475 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo
Mutagenicità delle cellule germinali
Valutazione
Calcio citrato tri : I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni
Cancerogenicità
Valutazione
Calcio citrato tri : Non classificabile come cancerogeno per l'uomo.
Tossicità riproduttiva
Valutazione
Calcio citrato tri : Non tossico per la riproduzione
Tossico per l'organo sistemico coinvolto - Esposizione ripetuta
Calcio citrato tri : Specie: Ratto
Modalità d'applicazione: Orale
Dosi: 2, 4, 8, 16 g/kg bw/day
Tempo di esposizione: 10 d
NOAEL: 8.000 mg/kg
Livello inferiore di effetto osservabile: 16.000 mg/kg
Sostanza da sottoporre al test: Prodotto non neutralizzato
Pericolo in caso di aspirazione
Tossicità per aspirazione
Calcio citrato tri : Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Tossicità per i pesci
Calcio citrato tri : CL50: > 10 mg/l
Tempo di esposizione: 24 h
Specie: Oncorhynchus tshawytscha (salmone reale)
Prova semistatica
L'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.
CL50: 440 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Specie: Leuciscus idus (Leucisco dorato)

**ACEF S.p.A.****CALCIO CITRATO TRIBASICO USP-E 333**Revisione n.5
Data revisione 22/07/2015
Stampata il 22/07/2015
Pagina n. 6 / 8

IT

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>**Prova statica**

Sostanza da sottoporre al test: Prodotto non neutralizzato

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

Calcio citrato tri : CE50: > 50 mg/l

Tempo di esposizione: 48 h

Specie: Dreissena polymorpha

Prova statica

CL50: 1.535 mg/l

Tempo di esposizione: 24 h

Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

Prova statica

Sostanza da sottoporre al test: Prodotto non neutralizzato

Metodo: Nessuna informazione disponibile.

Tossicità per le alghe

Calcio citrato tri : NOEC: 425 mg/l

Tempo di esposizione: 8 d

Specie: Scenedesmus quadricauda (alghe cloroficee)

Prova statica

Sostanza da sottoporre al test: Prodotto non neutralizzato

Metodo: Nessuna informazione disponibile.

Tossicità per i batteri

Calcio citrato tri : TT: > 10.000 mg/l

Tempo di esposizione: 16 h

Specie: Pseudomonas putida

Sostanza da sottoporre al test: Prodotto non neutralizzato.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Biodegradabilità

Calcio citrato tri : 97 %

Durata dell'esperimento: 28 d

Sostanza da sottoporre al test: Prodotto non neutralizzato

Metodo: OECD TG 301B

Rapidamente biodegradabile.

100 %

L'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Questo prodotto è solubile in acqua e rapidamente biodegradabile nell'acqua e nel suolo. Fenomeni di accumulazione sono improbabili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Rapidamente biodegradabile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).

12.6. Altri effetti avversi.

Questo prodotto non ha effetti ecotossicologici conosciuti.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**ACEF S.p.A.****CALCIO CITRATO TRIBASICO USP-E 333**Revisione n.5
Data revisione 22/07/2015
Stampata il 22/07/2015
Pagina n. 7 / 8

IT

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**14.1. Numero ONU.**

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**Categoria Seveso. Nessuna.Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Nessuna.Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service

**ACEF S.p.A.****CALCIO CITRATO TRIBASICO USP-E 333**Revisione n.5
Data revisione 22/07/2015
Stampata il 22/07/2015
Pagina n. 8 / 8

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 05 / 07 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14.